

Rassegna del 05/08/2020

Tirreno Pisa-Pontedera	Lo strazio per Martina, l'abbraccio a Luca: «Insieme erano una gioia per gli occhi»	Chiellini Sabrina	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Entro domani il nulla osta per il funerale a Calcinai	S.C.	3
Nazione Pisa-Pontedera	Morta a 28 anni in moto sull'A1. Verifiche in corso sulla dinamica	...	5
Nazione Pisa-Pontedera	Vandali e ladri lungo la Fi-Pi-Li. Ex autogrill ko - Ladri e vandali in Fi-Pi-Li. Devastato l'ex autogrill	g.n.	7

Lo strazio per Martina, l'abbraccio a Luca: «Insieme erano una gioia per gli occhi»

Sotto choc gli amici della coppia coinvolta nell'incidente che è costato la vita alla 28enne, il fidanzato è stato dimesso

CALCINAIA

Due famiglie sotto choc. Due comunità che piangono per la morte di **Martina Di Domenico**, 28 anni, di Calcinaia, che ha perso la vita in un incidente stradale, avvenuto l'altra mattina sull'autostrada vicino a Barberino del Mugello. Era nata a Lucca ma la sua famiglia vive da molti anni a Bientina. Lei era sulla moto condotta dal fidanzato, **Luca Bani**, 30 anni, di Cascine di Buti, ed ha avuto la peggio. Lui è stato ricoverato all'ospedale di Careggi e poi dimesso dopo essere stato trattenuto sotto osservazione anche se ha riportato solo la lussazione di una spalla. Niente, anche per lui, sarà più come prima.

Ieri mattina gli amici, appena hanno saputo che era stato dimesso dall'ospedale, si sono messi in contatto con lui per portargli una parola di coraggio. Martina Di Domenico, aveva studiato a Pontedera e all'Università di Pisa, da poco aveva iniziato a lavorare come gra-

fica per un'azienda di comunicazione e marketing di Calcinaia, "Dido grafica e comunicazione". «Non mi sento di dire nulla in questo momento», risponde per telefono con voce triste una delle colleghe. Martina era da tutti molto apprezzata per le sue capacità professionali e la sua bravura. Un ragazza solare, creativa e piena di interessi proprio come Luca, il fidanzato che era alla guida della moto ed è rimasto lievemente ferito. Lui lavora come tecnico per la società consortile Le Soluzioni, legata ad Acque spa. I due si frequentavano da almeno dodici anni e da poco tempo erano andati a convivere a Calcinaia. Luca è da anni un combattente del Gioco del Ponte.

«Siamo addolorati per quello che è successo, cercheremo di stare vicino a Luca in questo difficile momento», dice **Mas-similiano Signorini**, ex consigliere militare di Tramontana. La Magistratura San Martino si stringe attorno al dolore di

Luca Bani e della sua "seconda famiglia", la Magistratura San Michele, per la prematura e tragica scomparsa della fidanzata Martina. «È una tragedia troppo grande perché si possano trovare parole giuste, è un dolore che in ognuno di noi riapre ferite che ricordano amici o parenti che ci siamo visti portar via da tragiche fatalità come vittime della strada. Questi due ragazzi che dividevano la passione per il Gioco vivendolo all'interno della Magistratura del San Michele sono sempre stati una gioia per gli occhi per chi li ha conosciuti o visti insieme. Ci mancherà questa immagine. A Luca un caldo abbraccio con il volto rigato dalle lacrime per questa giovane vita che perdiamo».

«Due bravissimi ragazzi – è il ricordo del sindaco di Buti, **Alessio Lari** – siamo rimasti molto colpiti dalla tragica notizia. Esprimo a nome personale e dell'amministrazione le condoglianze alla famiglia di Martina e la vicinanza a Luca in questo difficile momento». –

SABRINA CHIELLINI

IL MESSAGGIO

Il cordoglio del sindaco: «Bravissimi ragazzi»

Sopra e a sinistra la coppia, qui a fianco i soccorsi. Alle famiglie il messaggio di condoglianze di Lari, sindaco di Buti: «Due bravissimi ragazzi».





LA CAMERA ARDENTE SARÀ ALLESTITA A VICOPISANO

Entro domani il nulla osta per il funerale a Calcinaia

CALCINAIA

Sulla tragedia avvenuta in autostrada è stata aperta un'inchiesta della Procura di Prato. Il magistrato che segue il caso ha disposto l'esame esterno sulla salma di **Martina Di Domenico** e se non sarà sufficiente ad accertare le cause si farà anche l'autopsia. Accertamento che sarà fatto tra oggi e domani. Poi la salma dovrebbe poter essere restituita alla famiglia per il funerale. La camera ardente sarà allestita nella casa funeraria Magnani a Vicopisano e il funerale si svolgerà nella chiesa di Calcinaia ma ancora non è possibile sapere quando. Un dramma senza fine per le persone rimaste coinvolte in questa tragedia. Martina e Luca avevano programmato la vacanza in moto definendo ogni dettaglio.

Tra i fogli sparsi, recuperati dopo l'incidente, la polizia stradale ha trovato anche l'itinerario che la coppia aveva deciso di fare per poi arrivare in Austria. Ma poi ci si è messo in mezzo il destino e sulla loro strada i due giovani hanno incontrato la morte.

L'incidente stradale è avvenuto al km 267 dell'autostrada A1 in direzione Nord, tra Calenzano e Barberino del Mu-

gello, nel territorio di competenza della Procura della Repubblica di Prato. Secondo la prima ricostruzione, la donna, deceduta sul posto per le gravi ferite riportate, era sulla moto condotta da Bani. Per cause in corso di accertamento il motociclista ha perso il controllo della moto, ha tentato una manovra improvvisa dopo che il traffico, già rallentato, si è fermato all'improvviso. La donna è stata sbalzata dall'auto ed è andata a sbattere con la testa contro le ruote di un tir, che procedeva per la sua strada. Nell'incidente rimasta coinvolta anche un'auto ma ancora non è chiaro in quale fase la moto abbia urtato anche contro la vettura. Illeso il conducente del tir e della vettura: entrambi questi mezzi non sono stati sequestrati dalla polizia stradale Firenze Nord, intervenuta per i rilievi. In questa fase di grande dolore, come atto dovuto, la Procura ha indagato il conducente della moto, in vista degli esami medico legali.

La polizia stradale ha informato degli accertamenti medico legali anche i genitori di Martina, il padre **Settimio Di Domenico** (titolare di un'officina di elettrauto) e della mamma **Giuliana Ferrari**. —

S.C.



La moto sulla quale viaggiavano Luca Bani e Martina Di Domenico



Morta a 28 anni in moto sull'A1

Verifiche in corso sulla dinamica

Previsto tra oggi e domani gli approfondimenti sul corpo della ragazza. Il fidanzato indagato come atto dovuto

CALCINAIA

Oggi o domani sul corpo di Martina Di Domenico (nella foto con Bani), la ventottenne originaria di Lucca e abitante da anni a Calcinaia, morta lunedì mattina sull'autostrada A1 tra Calenzano e Barberino del Mugello, sarà effettuata quella che tecnicamente viene chiamata «constatazione esterna». Non ci sarà autopsia. Questo è stato disposto dal pubblico ministero della Procura di Firenze che lunedì mattina ha autorizzato la rimozione del cadavere dopo quattro ore dal terribile incidente e dopo aver inviato sul posto un suo perito, e il trasferimento alla medicina legale di Careggi. La data del funerale di Martina non è stata ancora stabilita.

Il suo fidanzato, il trentenne Luca Bani originario di Buti, è indagato come atto dovuto per omicidio stradale. I rilievi sull'incidente e le indagini sono condotti dalla polizia stradale della sottosezione di Firenze Nord. Secondo quanto emerso e confermato nuovamente ieri, a oltre

ventiquattr'ore dal terribile schianto, Luca e Martina erano in sella alla moto guidata dall'uomo che avrebbe perso il controllo del veicolo che si trovava sulla corsia di sorpasso. La ventottenne è caduta sbalzata verso destra, sulla corsia di marcia della A1, proprio mentre sorraggiungevano un camion e un'auto. Martina sarebbe morta sul colpo a causa delle ferite riportate nell'impatto con il camion. Luca, dopo essere stato soccorso e trasportato con l'eliambulanza Pegaso al pronto soccorso dell'ospedale di Careggi, è stato medicato e dimesso nel pomeriggio di lunedì. Il trentenne è sotto choc. I due erano fidanzati da dodici anni e convivevano a Calcinaia.

Lunedì era il loro primo giorno di vacanza. In moto erano diretti in Austria, a Innsbruck. La tragedia ha sconvolto l'intera provincia e Pisa, dove i due erano molto apprezzati e conosciuti anche per la partecipazione di lui al Gioco del Ponte a Pisa. Martina Di Domenico era nata nel marzo 1992, originaria di Lucca, viveva da tempo in Valdera dove aveva iniziato a lavorare come grafica per un'azienda di comunicazione e marketing di Calcinaia. Aveva frequentato l'Itis Marconi di Pontedera e l'Università di Pisa.



San Miniato

Vandali e ladri lungo la Fi-Pi-Li Ex autogrill ko

Il nostro reportage con la Stradale dentro
i locali abbandonati e ormai distrutti

A pagina 16

Ladri e vandali in Fi-Pi-Li Devastato l'ex autogrill

Danni ingenti alla struttura: sfondati gli infissi e svuotate le casseforti
Il sopralluogo della polizia stradale di Firenze nei locali «abbandonati»

PERICOLO

**L'edificio non è più
accessibile dalla
strada, chi è entrato
potrebbe aver
scaalcato il guardrail**

SAN MINIATO

Furti e danni all'edificio dell'ex autogrill sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno nel tratto di San Miniato, in direzione Pisa. Vetri rotti, tavolini e mobili rovesciati, casseforti aperte, danni ingenti anche al bancone del bar. Una pattuglia della polizia stradale di Firenze ha effettuato un sopralluogo per verificare la presenza di persone all'interno della struttura che è chiusa da alcuni anni e da tempo, sicuramente non una sola volta, presa di mira da ladri e vandali che non hanno avuto alcuno scrupolo danneggiando qualunque cosa abbiano trovato davanti ai loro occhi. L'ex autogrill sulla Fi-Pi-Li non è accessibile dalla stessa strada di grande comunicazione con nessun tipo di veicolo. Le vie di ingresso e uscita sono chiuse con il guard rail. Chi è entrato per spaccare e rubare o è passato dalla strada sul retro –

quindi dall'esterno della superstrada – o ha lasciato la macchina sulla corsia d'emergenza nei pressi dell'ex autogrill e a piedi ha raggiunto l'edificio. I danni sono importanti. Sembra anche che in alcuni frangenti la struttura sia stata utilizzata da senza tetto per trovare un luogo dove ripararsi. Nelle casseforti aperte sono stati trovati documenti, buttati per terra e lasciati lì, e qualche gratta e vinci.

Da una prima occhiata sembrerebbe che sia stato rubato anche qualche oggetto dell'arredamento, tavolini, mensole. Nessuno dei locali della struttura, dalla sala di ingresso, alla parte bar, fino agli uffici e ai magazzini e persino i bagni sono stati risparmiati dai vandali-ladri. I poliziotti hanno ispezionato l'intero edificio aiutandosi anche con delle torce per ispezionare gli ambienti più bui. Sul futuro della struttura, al momento, non ci sono novità. L'autogrill è chiuso ormai da qualche anno: più passa il tempo e più risente dell'inutilizzo. I poliziotti della Stradale di Firenze sono saliti anche sul tetto per fare un'attenta verifica delle condizioni della struttura e in cerca di eventuali prove per risalire all'identità di chi ha fatto i danni. (Fotoservizio Germogli)

g.n.





